



il magazine della
BANCA POPOLARE
del **FRUSINATE**

02
2022

il
new

cent



1992

da sempre
insieme
per un futuro
migliore!

2022

trent'anni

il NEW Cent



il magazine della
BANCA POPOLARE
del **FRUSINATE**

3 Editoriale

a cura di Domenico Polselli

4 Speciale TRENT'ANNI della Banca Popolare del Frusinate

- La Banca Popolare del Frusinate continua a creare ricchezza
- Trent'anni di grandi emozioni
- "Festeggia con noi", ecco tutti i vincitori
- Il sistema Italia e la crisi geopolitica in un workshop
- Al Bano regala "Felicità" ai soci BPF
- MeglioBanca sulle maglie del Frosinone

Anno 15 - n° 2 - Giugno 2022

Notiziario Trimestrale della Banca Popolare del Frusinate

Banca Popolare del Frusinate

Consiglio d'Amministrazione
Domenico Polselli (Presidente)
Marcello Mastroianni (Vice Presidente)
Rinaldo Scaccia (Amministratore Delegato)

Consiglieri
Massimo Chiappini, Anna Salome Coppotelli, Angelo Faustini,
Gianrico Ranaldi, Camilla Rossi, Pasquale Specchioli.

Collegio Sindacale
Effettivi
Davide Schiavi (presidente)
Antonio Altobelli
Umberto Lombardi

- Supplenti
Francesca Altobelli
Rodolfo Fabrizi

Collegio dei Probiviri
Effettivi
Carlo Salvatori (Presidente)
Tommaso Fusco
Antonio Iadicicco
Raffaele Schioppo
Aldo Simoni

- Supplenti
Marcello Grossi
Nicola D'Emilia

il NEW Cent
Direttore Editoriale
Rinaldo Scaccia

Direttore Responsabile
Laura Collinoli

Comitato di Redazione
Angelo Faustini, Luigi Conti

Direzione e Redazione
Ple De Matthaëis, 55 - 03100 Frosinone
Tel. 0775.2781 - Fax 0775.875019

Registrazione Tribunale di Frosinone n. 630-07

Informiamo che secondo quanto disposto dall'art. 7 del D.lgs N. 196/03 - Codice in materia di protezione dei dati personali ciascun lettore ha diritto in qualsiasi momento e del tutto gratuitamente di consultare, far modificare o cancellare i suoi dati o semplicemente opporsi a loro trattamento per la diffusione della rivista. Tale diritto potrà essere esercitato semplicemente scrivendo a Banca Popolare del Frusinate Ple De Matthaëis, 55 - 03100 Frosinone

Progetto Grafico
CB&C Lab
www.cbclab.it - info@cbclab.it

Foto
Archivio CB&C Lab - Archivio Banca Popolare del Frusinate
Antonio Corvaia - Massimo Scaccia

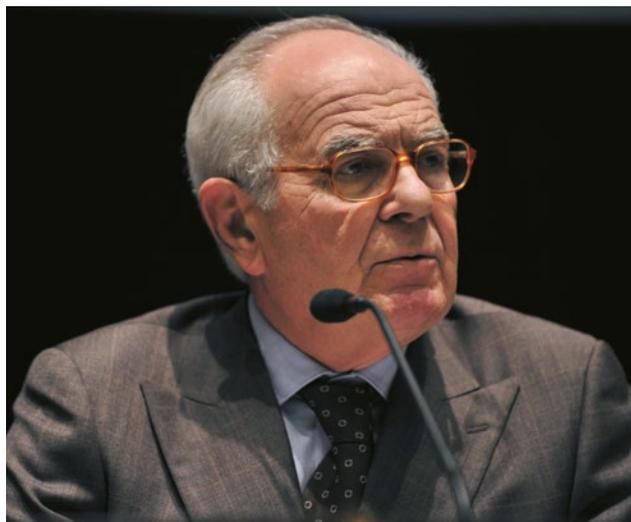
La collaborazione è libera e per invito. Gli articoli firmati esprimono l'opinione dei rispettivi autori. Eventuali richieste di fascicoli vanno rivolte alla redazione. La riproduzione anche se parziale degli scritti, dei grafici e delle foto pubblicati è consentita previa autorizzazione e citando la fonte.

Stampa: Nuova Stampa s.a.s. Frosinone

Care Lettrici, cari Lettori

C'è un bellissimo scritto di Oriana Fallaci che si intitola *"Sono stupendi i trent'anni"*. Certamente la giornalista e scrittrice raccontava di persone, ma nel nostro caso è calzante anche per un'altra cosa, soprattutto se quest'altra cosa non è inanimata, ma è viva grazie al cuore e all'anima di centinaia di persone: i soci, i correntisti e i dipendenti della Banca Popolare del Frusinate. Eccoli i trent'anni della nostra Banca. Sì, sono proprio stupendi questi trent'anni. E lo saranno anche i prossimi. Trent'anni vivi, reali, concreti.

Coscienti di quanto abbiamo costruito ma anche di quante potenzialità ancora ci sono nel nostro istituto di credito che è espressione di questo territorio, che anzi appartiene a questo territorio. Tutto questo è stato reso possibile grazie alla lungimiranza e allo spirito di iniziativa di ben 1347 soci che, avendo a cuore le sorti della loro terra e guardando lontano, nel 1991 sottoscrissero un capitale pari a 20 miliardi di lire fondando la Banca e offrendo così a questa Provincia nuove opportunità di crescita e di sviluppo. Questo trend si è consolidato nel tempo. Infatti la nostra Banca sta continuando a creare ricchezza e rappresenta una solida espressione di questo territorio. Siamo uno dei pochi esempi in cui la nostra gente ha saputo fare squadra, mettendo da parte interessi particolari, concentrandosi sulla tutela di interessi comuni e riuscendo a non identificarsi con una persona in particolare, ma con un management sempre adeguato al contesto e, con la professionalità e solerzia di tutto il personale dipendente, la Banca ha continuato a conseguire di anno in anno risultati di eccellenza, sotto la sapiente ed attenta guida dell'amministratore delegato. Voglio soltanto qui ricordare ancora una volta che, recentissimamente, il mensile indipendente BancaFinanza, che rappresenta un oggettivo punto di riferimento a livello nazionale nel settore creditizio e finanziario, ha stilato una speciale classifica che si basa su una indagine di specie - effettuata da Credit Data Research Italia - sui dati di bilancio degli istituti di credito italiani al 31 dicembre 2020. Ebbene, BancaFinanza ha individuato la Banca Popolare del Frusinate come la prima Banca Popolare in Italia fra le cosiddette piccole banche. Inoltre, la stampa specialistica nazionale ha valutato la nostra Banca online MeglioBanca come una delle 10 eccellenze



bancarie online italiane in senso assoluto per l'efficienza e l'efficacia operativa. Del resto sono proprio i numeri mettere in evidenza questa valutazione, come abbiamo appurato con enorme soddisfazione anche nell'ultima Assemblea dei Soci svoltasi il 14 maggio scorso. Numeri oggettivi, perché dietro di essi c'è la filosofia di un istituto di credito e la ratio con cui è stato diretto in questi anni. Ed è la filosofia di una Banca che è sempre stata una grande famiglia vicina al territorio facendo non solo la banca, ma operando attivamente anche sul sociale, sulle attività culturali e su quelle sportive e del tempo libero. E poi i giovani. La nostra risorsa per eccellenza, il nostro futuro più bello. Le borse di studio della Banca Popolare del Frusinate sono oramai una realtà consolidata e in questi anni ne abbiamo donate centinaia. Il nostro modo per premiare i giovani talenti e fare in modo che abbiano uno stimolo in più per andare avanti con gli studi. Oltre alle borse di studio sono nati inoltre diversi strumenti di carattere finanziario, proprio per accompagnarli al momento dell'ingresso nel mondo del lavoro.

Siamo questi. Banca Popolare del Frusinate è questo. Trent'anni fa non esisteva Google, non c'era l'euro, non c'erano lo smartphone e i social. C'era, però, un'idea di una comunità coesa che stava prendendo forma sotto il nome di Banca Popolare del Frusinate. Oggi, dopo tutti questi stravolgimenti, in un mondo che non assomiglia vagamente a quello di allora, noi siamo ancora qui a spegnere 30 candeline perché in tutti questi anni ci siamo sempre adattati al cambiamento. Anzi lo abbiamo anticipato e plasmato, perché più che una banca, trent'anni fa è stata fondata una comunità, che ha sempre fatto delle esigenze del territorio la sua priorità.

Oggi siamo qui. E i nostri trent'anni sono davvero stupendi.

Domenico Polselli
Presidente

La Banca Popolare del Frusinate continua a creare ricchezza

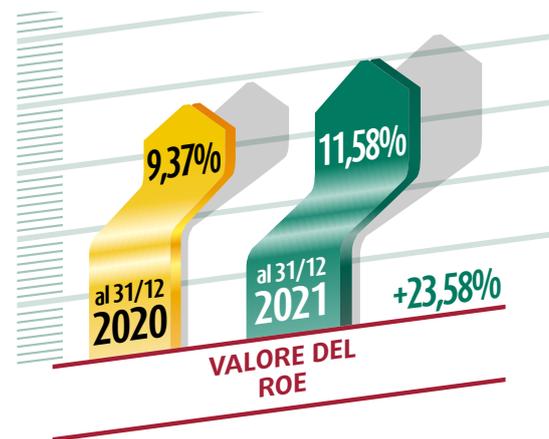
Una Banca solida e sicura espressione del territorio
Un grande lavoro del Cda e di tutto il personale dell'istituto



La Banca Popolare del Frusinate continua a creare ricchezza. Una banca solida e sicura espressione del territorio. Un istituto di credito che negli anni è andato oltre la provincia di Frosinone, aprendo due filiali nella capitale che stanno raccogliendo sempre più consensi. In effetti è stato esportato il nostro modo di fare banca a Roma e la mossa si è rivelata davvero vincente. Del resto un aspetto fondamentale di una Banca del territorio, che sia effettivamente una Banca di prossimità, è quello che viene sintetizzato in una missione, ovvero di sostenere le famiglie e il tessuto produttivo locale erogando credito alle medie e piccole imprese.

E tutto questo, in particolare, si è evidenziato soprattutto nei momenti di grave crisi sociale ed economica come quella che abbiamo vissuto negli ultimi due anni a causa di una pandemia e che purtroppo stiamo continuando a vivere per le tragiche vicende conseguenti allo stato di guerra che ha investito di recente la nostra Europa. Ecco allora come risulti fondamentale il sostegno alle famiglie e alle piccole e medie imprese di un territorio.

Durante i suoi primi trent'anni di vita, la Banca Popolare del Frusinate ha sempre saputo



rinnovarsi, cogliere e dare impulso alle esigenze dei soci e della clientela, mettendo sempre al centro della propria attività la persona. Un aspetto fondamentale del nostro istituto di credito, non a caso percepito dai soci, ma anche dai clienti, come una grande famiglia. È forse l'aspetto emotivamente più bello ed inclusivo, al di là della solidità dell'istituto di credito, naturalmente fondamentale.

Altro dato particolarmente importante è che la raccolta è stata esclusivamente destinata per il sostegno dell'economia locale e per dare opportunità ai giovani del territorio di costruirsi un futuro migliore, con un risultato in aumento degli impieghi in quest'ultimo esercizio del 14,4%, attestandosi a 705 milioni di euro. Numeri davvero impressionanti. Tutto questo è stato evidenziato il presidente della Banca Popolare del Frusinate, Domenico Polselli, nella sua relazione introduttiva al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021: «La continuità negli anni della positività dei valori del ROE pari all'11,58% mostrano e confermano chiaramente che la Banca Popolare del Frusinate sta creando ricchezza

e quindi valore.

Questo risultato significa in definitiva avere lavorato in questi anni facendo le scelte più giuste per il sostegno del territorio, difendendo gli investimenti dei Soci e valorizzando la loro fiducia nella nostra Banca. Siamo alla meta dei trent'anni dalla nostra fondazione – ha aggiunto il presidente Polselli non nascondendo la sua soddisfazione - e quando ci siamo costituiti nell'ormai lontano 1991 la nostra missione era proprio quella di dare un impulso più dinamico e innovativo al sistema creditizio operante sul territorio nonché quello di creare valore sostenendo il territorio, promuovendone la storia e la cultura, valorizzandone le eccellenze, sostenendolo con iniziative di carattere sociale e nelle aspirazioni sportive e del tempo libero. Tutte cose realizzate, spesso imitate, e che ci hanno reso protagonisti».

L'Assemblea dei Soci della Banca Popolare del Frusinate si è svolta lo scorso 14 maggio, nel rispetto delle normative vigenti e per il tramite del rappresentante designato, tenendo ancora conto delle misure di contenimento imposte per l'emergenza sanitaria conseguente all'epidemia di COVID-19.



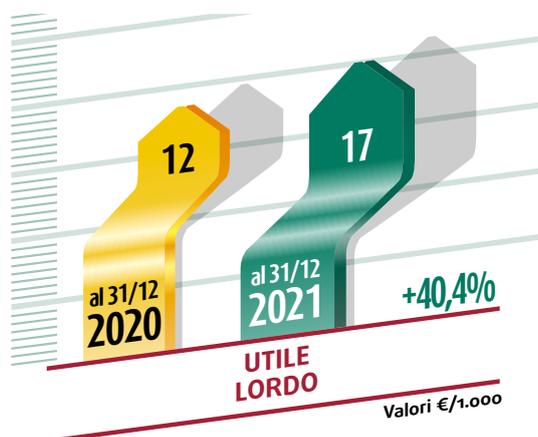
L'amministratore delegato di BPF Rinaldo Scaccia

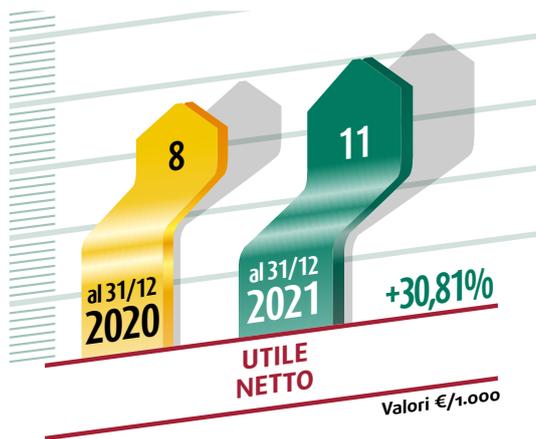
Accortezze prese fundamentalmente a tutela della salute dei soci, dei dipendenti, degli esponenti e dei consulenti della Società. «Una scelta difficile - ha commentato l'Amministratore Delegato della Banca Popolare del Frusinate, Rinaldo Scaccia - perché anche in questa occasione ci è mancato il calore delle centinaia di Soci che solitamente partecipano e la rendono viva. Perché per noi, per i nostri valori e per il nostro modo di operare, il Socio non è un semplice investitore, ma è soprattutto un portatore di idee e di valori. Abbiamo avuto modo però di stare insieme il

26 giugno, con la grande festa che quest'anno, non a caso, è stata dedicata proprio ai nostri Soci ed alle loro famiglie per festeggiare i trent'anni della nostra Banca.

Ed è stata una magnifica celebrazione. Tutti noi allo Stadio Benito Stirpe, a Frosinone, con la partecipazione dei familiari dei nostri 1600 Soci per sottolineare che la nostra Banca è soprattutto una grande famiglia».

Tornando ai numeri, e che anche quest'anno hanno rivelato risultati positivi, malgrado le enormi difficoltà che tutti hanno dovuto affrontare in un contesto aggravato dalla pandemia, i risultati del bilancio di esercizio 2021 hanno visto la Banca continuare il proprio percorso di crescita in maniera equilibrata e continua. Risultato molto significativo del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 è stata la raccolta totale, costituita dalle masse complessivamente amministrate per conto della clientela, che al 31 dicembre 2021 ha totalizzato un incremento percentuale pari all'12,7% rispetto all'anno passato (in valore assoluto 920 milioni di euro, in aumento rispetto agli 816 milioni dell'anno precedente) con un utile di esercizio pari a quasi 11 milioni di euro e un "Cost Income Ratio", l'indicatore di

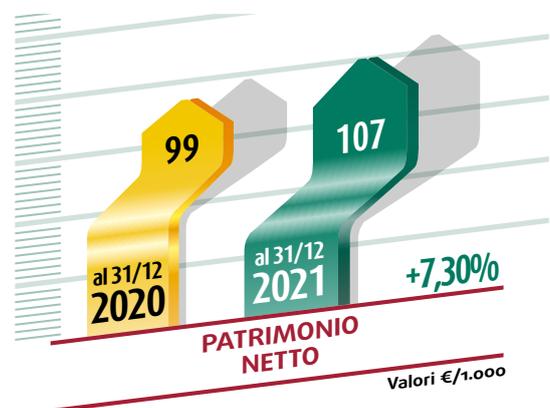




efficienza economica, al 36,3%.
 In crescita del 40,47% l'utile lordo pari a poco più di 17 milioni di euro e l'utile netto che balza al più 30,8% rispetto al 31/12/2020, pari a circa 11 milioni di euro, di cui 3,6 milioni distribuiti come dividendi ai Soci.
 Ma un elemento determinante e fondamentale dei risultati è stato, e rimane da sempre, la solidità della Banca espressa dal Total Capital Ratio che è posto al 17,392%, ampiamente al di sopra dei livelli richiesti dalla Banca d'Italia. Vi è infine da evidenziare che al 31 dicembre 2021 il patrimonio netto della Banca, comprensivo dell'utile del periodo, si è



attestato a 107 milioni di euro, in aumento del 7,30% rispetto all'anno precedente.
 In definitiva, un risultato più che positivo nell'attuale persistente scenario di bassi tassi di mercato e di forte volatilità, dovuta in particolare alla perdurante crisi sanitaria.
 Artefici di questi risultati l'oculata gestione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, congiuntamente alla grande disponibilità e professionalità del personale e dei collaboratori che hanno assicurato una continuità dei servizi anche nelle situazioni di emergenza.



Trent'anni di grandi emozioni

Una festa dedicata a tutti i soci di BPF
e un bel modo di celebrare un traguardo così importante



Il presidente di BPF
Domenico Polselli

Emozioni, felicità, gioia, tanti sorrisi e una sola consapevolezza, quella di essere protagonisti di un evento storico, importante e che segna un passaggio altrettanto fondamentale. È la consapevolezza di aver passato un guado ed essere giunti ai trent'anni forti e consolidati.

La Banca Popolare del Frusinate compie trent'anni e una data così andava celebrata nel migliore dei modi, così come è stato domenica 26 giugno allo stadio "Benito

Stirpe" di Frosinone.

L'occasione era anche quella di ritrovarsi tutti insieme dopo due anni e mezzo in cui molte iniziative sono saltate o sono state possibili solo da remoto.

Il programma era quindi, giustamente, quello delle grandi occasioni, con una dedica particolare ai soci.

"BPF in festa – da sempre insieme per un futuro migliore" il titolo dato a questa giornata memorabile, iniziata a partire dalle 16 con l'accoglienza a tutti i partecipanti. Subito si è

passati al momento "tecnico" per eccellenza, un workshop davvero interessante moderato da Sebastiano Barisoni, vicedirettore di Radio24 e Il Sole 24 Ore e voce tra le più autorevoli nel campo del giornalismo economico italiano e non solo.

Un nome di eccellenza, insomma, com'è stata poi tutta la festa allo stadio Stirpe.

A portare i saluti prima dell'inizio dei lavori il presidente della Banca Popolare del Frusinate, Domenico Polselli; il direttore generale dell'Associazione Bancaria Italiana, Giovanni Sabatini ed il segretario generale dell'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari, Giuseppe De Lucia Lumeno. Due presenze prestigiose queste ultime, a testimonianza dell'importanza del grande evento organizzato per questi primi trent'anni della Banca.

A prendere parte all'incontro il rettore dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Marco Dell'Isola; il presidente onorario di Lazard Italia Financial

Advisory, Carlo Salvatori e il vicepresidente di Confindustria per il Lavoro e le Relazioni Industriali, Maurizio Stirpe.

Un partèrre incredibile, con il pubblico che ha seguito in maniera attenta le indicazioni arrivate dal momento di incontro, con sollecitazioni importanti arrivate da Sebastiano Barisoni e le risposte puntuali dei protagonisti.

La giornata è poi proseguita con l'estrazione e la premiazione del grande concorso a premi voluto per il trentennale. Primo premio era una Fiat Cinquecento elettrica. Una scelta assolutamente non casuale quella della Banca, per rimarcare come l'unico futuro possibile sia quello sostenibile. Ecco allora l'idea di mettere in palio un'auto elettrica. Anche a dimostrazione di come la Banca Popolare del Frusinate stia attenta al futuro del proprio territorio sotto ogni punto di vista. Non a caso, da sempre, uno dei punti di forza di BPF sia l'attenzione alle nuove generazioni, con le borse di studio ma non solo. Un

I vertici della Banca
insieme ad Al Bano





segnale di lungimiranza, che indica come la prospettiva sia posizionata sempre verso un nuovo orizzonte.

Il presidente di BPF Poleselli insieme a Sebastiano Barisoni, de Il Sole 24 Ore e che ha moderato l'interessante convegno

Davvero deliziosa la cena servita a buffet. Piatti del territorio e prelibatezze particolarmente apprezzate da tutti i presenti. Il momento conviviale per eccellenza ha visto gli ospiti assaggiare delle ottime pietanze, ma è stata anche l'occasione, naturalmente, per avere un momento di confronto ravvicinato con tutti gli ospiti, molti dei quali non riuscivano a vedersi da prima della pandemia.

E poi tutti insieme ci si è preparati al gran finale, presentato con garbo e professionalità dalla giornalista di Teleuniverso Aurora Folcarelli, con il concerto di Al Bano. Palco montato sul prato dello Stirpe e chiusura di serata con un grande e bellissimo spettacolo pirotecnico. Fuochi d'artificio per festeggiare i primi trent'anni di BPF ma anche per evidenziare la vera ricchezza di una banca





popolare, i suoi soci, finalmente tutti insieme dopo tanto tempo.

I soci sono stati i veri protagonisti di una festa completamente e totalmente dedicata a loro.

Il presidente Polcelli e l'amministratore delegato Scaccia insieme ad Al Bano



Al loro impegno, alla loro dedizione, al loro appartenere alla grande famiglia della Banca Popolare del Frusinate.

Accolti all'ingresso da Luigi Conti, sono stati al centro di tutta la meravigliosa giornata di festa. "Ci siamo sentiti coccolati e parte di un'unica famiglia", ha riferito più di qualcuno al termine di una giornata in cui tutto è andato perfettamente.

Bellissimo il messaggio inviato da un socio all'indomani della festa. "Ieri, come socio, mi sono sentito al centro dell'attenzione e riempito di coccole. Mi sono sentito orgoglioso e vi giro i complimenti ed i ringraziamenti che altri soci hanno con me condiviso per la bellissima festa".

È stato bello stare tutti insieme, incontrarsi di nuovo dopo tanto tempo e dopo due anni particolarmente dolorosi e difficili ma in cui la Banca Popolare del Frusinate è stata

sempre in prima fila. In aiuto delle famiglie e delle imprese, oltre che delle persone più in difficoltà attraverso iniziative di sostegno realizzate in collaborazione con la Asl di Frosinone e con tutte le Diocesi del territorio. È stato bello festeggiare qualcosa di

importante nel cammino di BPF con persone che ogni giorno contribuiscono a rendere solida e forte la Banca. Persone che l'hanno vista nascere e crescere e che orgogliosamente, tutte insieme, fanno parte di una grande famiglia.

Il torneo di Padel



A margine della festa si è tenuta sul palco allestito allo stadio Stirpe la premiazione del torneo di Padel, che ha visto coinvolti ventiquattro atleti tra tutti i dipendenti della Banca Popolare del Frusinate. Ad aggiudicarsi la vittoria la coppia formata da Federico Gentili e Daniele Fratangeli. Al secondo posto si sono invece classificati Michele Guarcini e Domenico Astolfi.

Queste le altre coppie partecipanti al torneo: Emanuele Ciardi e Massimiliano Paniccia; Luca Lazzari e Dino Sabellico; Daniela Mastronicola e Armando La Posta; Marco De Santis e Roberta Cimaroli; Massimo Cafolla e Fabrizio Santamaria Moschetta; Alessandro Parisi e Marco Moro; Enrico Giona ed Enrico Giorgi; Riccardo Chianese e Fabio Ronca; Andrea Di Caprio e Francesca Paniccia; Amedeo Archilietti e Mario Lunghi.

“Festeggia con noi”, ecco tutti i vincitori

**In palio come primo premio una splendida Fiat 500 elettrica
Poi tanti buoni regalo Amazon da 5.000, 2.500 e 500 euro**



“Festeggia con noi” è il titolo scelto per il concorso organizzato in occasione del trentennale della Banca Popolare del Frusinate. Un’iniziativa voluta dal presidente, dall’amministratore delegato e dall’intero consiglio di amministrazione per premiare il riconoscimento alla fedeltà alla Banca e nello stesso tempo portare avanti un messaggio di sostenibilità ambientale. Proprio per questo motivo come primo premio era in palio una Fiat La Nuova 500 ad alimentazione elettrica, del valore di 24.000 euro. Per il secondo estratto un buono regalo Amazon del valore di 5.000 euro; per il terzo un buono Amazon da 2.500 euro e dal quarto al quarantesimo

estratto un buono Amazon del valore di 500 euro.

La registrazione al concorso è avvenuta entro il 30 aprile 2022 sul sito internet della banca, o presso tutte le filiali della stessa BPF, e l'estrazione è avvenuta, alla presenza di un funzionario della Camera di Commercio, il 29 maggio 2022.

Durante la festa sono stati chiaramente annunciati i vincitori, che riportiamo (l'elenco è stato pubblicato anche sul sito della Banca).

Bel gesto di Massimo Chiappini, componente del cda e che ha rinunciato al premio. Lo stesso premio che è stato poi devoluto in beneficenza dalla Banca.



1° Premio - **“Fiat 500 Elettrica”**

S.D.E. s.r.l.

2° Premio - **“Buono Amazon da 5.000 €”**

Carolina Boccia

3° Premio - **“Buono Amazon da 2.500 €”**

Simone Gargano

Premi dal 4° al 40° premio

“Buono Amazon da 500 €”

Sandro Luffarelli

Roberto Palleschi

Maurizio Battisti

Abc Food Service Srl

Antonio Bottini

Orlando Calabrese

Daniela Farina

Letizia De Santis

Maria Dina Gentile

Mariangela De Marco

Farenti Srl

Roberto Palone

Ruggero Mastrantoni

FARENTI S.R.L.
PALONE ROBERTO
MASTRANTONI RUGGERO
COSTANTINI ANTONELLA
GARGANO SIMONE
LA FONTE IMMOBILIARE S.A.S.
LISI MARINA
LOZZA FRANCESCO
F D COSTRUZIONI DI PERELLA
OLSARETTI RENZO

Antonella Costantini

Simone Gargano

La Fonte Immobiliare srl

Marina Lisi

Francesco Lozza

Fd Costruzioni di Perella

Renzo Olsaretti

Matteo Maria Di Cosimo

Marco Arduini

Alessio Scarsella

Michele Salvatore

Massimo Chiappini

Anna Giannetti

Enrico Santangeli

Dolores Benvenuto

Marcello Casavecchia

Gruppo Laziale Bevande Srl

Jolly Auto Srl

Lucio Ciolfi

Quirino Pigliacelli

Luciano Venditti

Maria Teresa Frusone

Edil Due P. di Perciballi M. e C.

Gaetano La Rocca

Il sistema Italia e la crisi geopolitica in un workshop

Maurizio Stirpe: “BPF un esempio virtuoso in cui la classe dirigente di tutti i territori della Provincia ha saputo fare squadra”



“**C**risi geopolitica e «sistema Italia»: quale impatto sull'attività creditizia, economica ed universitaria?” il titolo del workshop moderato da Sebastiano Barisoni, vice direttore di Radio 24 – Il Sole 24 ore, a cui hanno partecipato Marco Dell'Isola, magnifico rettore dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale; Carlo Salvatori, presidente Onorario di Lazard Italia Financial Advisory e Maurizio Stirpe, vice presidente di Confindustria per il Lavoro e le Relazioni Industriali. Oltre naturalmente ai “padroni

di casa”, ovvero il presidente della Banca Popolare del Frusinate Domenico Polselli ed i rappresentanti delle associazioni nazionali di categoria a cui partecipa BPF, rispettivamente Giovanni Sabatini, direttore generale dell'Associazione Bancaria Italiana e Giuseppe De Lucia Lumeno, segretario generale della Associazione nazionale fra le Banche Popolari.

In particolare, il presidente Polselli ha indicato le ragioni per cui, nell'ambito di “BPF in Festa”, con l'amministratore delegato Rinaldo Scaccia e il Consiglio di Amministrazione sia stata condivisa la proposta di organizzare lo specifico approfondimento tematico. Una decisione per meglio interpretare il presente ed immaginare gli scenari futuri attraverso le competenze e le esperienze dei relatori che, provenendo dalle tradizionali aree di attività dell'Istituto di credito frusinate, cassinato e sorano hanno meritatamente acquisito standing e profilo nazionale ed internazionale.

Dopo i saluti istituzionali del presidente Polselli sono seguiti quelli di Giovanni Sabatini, direttore generale della Associazione Bancaria Italiana, che ha ricordato nel suo intervento l'importante ruolo di sostegno all'economia reale che



hanno avuto le banche negli ultimi dieci anni, e di Giuseppe De Lucia Lumeno, segretario generale della Associazione Nazionale fra le Banche Popolari, che è intervenuto proprio sull'attuale e prospettico rilievo del credito popolare.

Nel corso del suo intervento il presidente Polselli ha sottolineato che la mission della Banca Popolare del Frusinate. "la nostra ragion d'essere - ha esordito - è e rimane quello di stare vicino ai cittadini, alle famiglie, alle loro aspirazioni avendo saputo identificare le loro esigenze e i loro bisogni". In effetti la costituzione della Banca Popolare del Frusinate risale al 1991 e, una volta ottenuta l'autorizzazione dall'Autorità di Vigilanza, venne intrapreso l'esercizio dell'attività bancaria nel mese di maggio 1992. "Ciò fu reso possibile grazie alla lungimiranza e allo spirito di iniziativa di ben 1347 soci partecipanti all'allora neo costituita Società cooperativa - ha continuato

il presidente Polselli - che sottoscrissero un capitale pari a 20 miliardi di lire ed intesero così offrire al territorio provinciale - e non solo - una nuova opportunità di crescita e sviluppo in ossequio ad un chiaro imprinting mutualistico.

La nascita dell'istituto rappresentò la "traduzione operativa" di un pensiero, a sua volta "frutto" di una constatazione non di maniera. L'offerta creditizia del tempo, nonostante la presenza nel territorio di banche nazionali e locali, non risultava soddisfacente poiché vi era una difficoltà relazionale da superare tra banche ed imprese del territorio, spesso inascoltate - problema peraltro nazionale -, ed essa andava quindi integrata con energie ed idee nuove. Ciò doveva avvenire secondo modi e maniere che abbandonando logiche, anche in parte familistiche, ponessero al centro l'individuo con le sue aspettative, le ambizioni e desideri, assecondando un modello che

coniugasse, al contempo, la logica di servizio e quella di economicità dell'agire quotidiano. Proprio in ragione di ciò, i promotori appartenevano, trasversalmente, a tutti gli ambiti della società e a tutti i territori della nostra provincia: frusinate, sorano, cassinate". Il presidente Stirpe nel corso del suo intervento e rispondendo ad una domanda postagli da Barisoni, ha evidenziato il momento di grande instabilità del mercato manifatturiero e in particolare dell'Automotive dove, per mancanza di componenti e per i costi energetici fuori controllo, molte aziende trasformatrici si trovano in grande difficoltà, confermando così il grande sostegno che la Popolare del Frusinate sta offrendo al settore. Nel corso del dibattito sempre il presidente Stirpe ha poi voluto sottolineare che la vicenda della nascita della Banca Popolare del Frusinate è e rimarrà nel tempo un esempio da seguire: infatti, la costituzione dell'Istituto di credito rimane "uno dei pochi esempi in cui la gente del territorio

Il rettore dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Marco Dell'Isola; il presidente onorario di Lazard Italia Financial Advisory, Carlo Salvatori e il vicepresidente di Confindustria per il Lavoro e le Relazioni Industriali, Maurizio Stirpe



provinciale ha saputo fare squadra mettendo da parte interessi particolari e concentrandosi sulla tutela di interessi comuni. E in questi trent'anni il proposito si è concretizzato attraverso un'impresa che ha avuto la capacità di non identificarsi





Giovanni Sabatini,
direttore generale
dell'Associazione
Bancaria Italiana

con una persona in particolare, ma con un management sempre adeguato al contesto".
"Una Banca che negli anni ha creato e continua a creare valore e ricchezza. - ha puntualizzato il presidente di BPF Polselli - Debbo ricordare quello che è il fiore all'occhiello dell'istituto: mi riferisco al personale dipendente della Popolare del Frusinate, la cui professionalità e solerzia operosa, anche di recente sperimentata a causa dell'emergenza pandemica, ha consentito alla Banca di conseguire risultati di eccellenza, sotto la sapiente ed attenta guida dell'amministratore delegato. In proposito, tra gli altri, voglio ricordare che, recentissimamente, il mensile indipendente BancaFinanza, che rappresenta un oggettivo punto di riferimento a livello nazionale nel settore creditizio e finanziario, ha stilato una speciale classifica che si basa su un'analisi coordinata degli equilibri tra tre principali aree gestionali: solidità, redditività e produttività. Ebbene, l'indagine di specie, che è stata

effettuata da Credit Data Research Italia, alla stregua dei dati di bilancio degli istituti di credito italiani al 31 dicembre 2020 ha individuato la Banca Popolare del Frusinate come la prima Banca Popolare italiana. Ripeto, la prima in Italia nell'ambito delle cosiddette banche piccole, per avere un bilancio individuale non superiore a 650 milioni di euro".

Il presidente Polselli ha voluto anche ricordare l'ulteriore riconoscimento che la stampa specialistica nazionale ha attribuito alla Banca per l'efficienza e l'efficacia operativa della nostra Banca online, Megliobanca, valutata come una delle 10 eccellenze bancarie online italiane in senso assoluto.

Una conseguenza positiva delle attività della Banca Popolare del Frusinate - ha poi affermato Polselli - è stato che la Banca Popolare del Frusinate ha determinato, secondo una positiva logica imitativa, anche altri operatori del settore ad assistere - di più e meglio - le famiglie e le imprese del territorio e a investire in comparti - terzo settore ed alla cultura - prima negletti e trascurati.

Ha ribadito inoltre con orgoglio che la Popolare del Frusinate è stata d'esempio per altri operatori del settore, nel mostrare che fare banca significa non solo occuparsi di mutui, crediti e risparmi, ma significa integrarsi totalmente in tutti gli aspetti della vita del luogo in cui si opera.

"Infatti, c'è un filo rosso che congiunge fondazione dell'istituto, trentennale di attività dello stesso e iniziativa odierna. - ha continuato Polselli - Esso coincide con il fermo intendimento del Consiglio di Amministrazione di rendere un servizio al nostro territorio ed ai nostri soci - che sono



il centro propulsore della Banca - anche in occasione dei festeggiamenti per il trentennale delle attività della Popolare del Frusinate”.

In altri termini, ha spiegato Polselli, significa servire ancora una volta il territorio ed i soci della BPF offrendo, nell'ambito di una iniziativa celebrativa e conviviale, un momento di riflessione sul contesto attuale e sui cosiddetti futuribili.

Fare ciò attraverso tre personalità che partendo da qui - dal frusinate, dal cassinate e dal sorano - hanno acquisito meritatamente standing nazionale ed internazionale nei rispettivi ambiti, ovvero formazione accademica e ricerca, attività creditizia, attività manifatturiera e di rappresentanza. E fare ciò per scrutare, attraverso le loro esperienze, competenze ed abilità, ciò che sarà o potrà verosimilmente essere il futuro. Molto apprezzato l'intervento del magnifico rettore dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Marco Dell'Isola, il quale, dopo aver declinato un parallelismo

tra aziende di credito del territorio ed università del territorio “chiamate” a “cucire vestiti su misura” secondo criteri meritocratici per i rispettivi stakeholders, ha inteso sottolineare con forza che l'Università è una componente essenziale per lo sviluppo culturale ed economico di un territorio. “Il suo ruolo - ha sottolineato - è quello di soddisfare le esigenze di professionalità che il mercato richiede ma, visto il processo necessario nell'applicazione dei nuovi indirizzi nei percorsi di studi, diventa indispensabile una pianificazione strategica e corale tra formazione dei giovani ed idee guida per lo sviluppo sinergico del territorio”.

Il prof. Dell'Isola ha continuato sostenendo che l'Università, oltre ad avere questo ruolo determinante negli indirizzi e nelle strategie di sviluppo, ha il compito di fornire alla società e al mercato giovani formati e preparati. Ed è proprio l'interazione con il territorio che agevola questo percorso virtuoso, come ha già fatto il presidente Stirpe, dando vita all'ITS Meccatronico, dallo stesso presieduto, del quale è socio attivo la Banca Popolare del Frusinate, oltre all'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

Il rettore ha inoltre messo in evidenza che esistono problemi nella filiera del sistema formativo in generale, in quanto quello che sostanzialmente manca è l'orientamento agli studi. Fermo restando che è giusto che i giovani seguano le proprie passioni e i propri desideri, è anche doveroso fornire loro gli strumenti necessari e che siamo penultimi, in Europa, come numero di laureati.

L'intervento del presidente Carlo Salvatori si è invece incentrato in particolare sui problemi derivanti dall'aumento dei tassi di



interesse e sulle conseguenze prevedibili che ciò determinerà sulle dinamiche economiche. Il dott. Salvatori ha auspicato, pertanto, che vengano utilizzati altri metodi per contenere l'inflazione e le conseguenze pregiudizievoli che essa reca rispetto ai salari ed ai costi delle forniture. In tale contesto, il dott. Salvatori ha immaginato come possibili ulteriori riflessioni operative e scelte ad opera della Banca Centrale Europea e delle Banche centrali in genere. In conclusione - ha affermato il presidente BPF Polselli - trent'anni fa non esisteva Google, trent'anni fa non c'era l'euro, trent'anni fa non c'erano lo smartphone e i social. C'era, però, un'idea di comunità coesa che stava prendendo forma sotto il nome di Banca Popolare del Frusinate. Oggi, dopo tutti

questi stravolgimenti, in un mondo che non assomiglia vagamente a quello di allora, noi siamo ancora qui a spegnere 30 candeline perché in tutti questi anni ci siamo sempre adattati al cambiamento, anticipandolo e plasmandolo; perché più che una banca, trent'anni fa è stata fondata una comunità, che ha sempre fatto delle esigenze del territorio la sua priorità. Grazie a tutte le persone che in questa comunità hanno creduto e continuano a credere ancora oggi".

Al Bano regala “Felicità” ai soci BPF

Bellissimo concerto che ha avuto protagonista il cantautore pugliese
Tutto lo stadio in piedi per cantare i suoi brani più famosi

Provate a rivolgere a un adolescente, a un giovane o a un anziano la stessa identica domanda. Senza cambiarla in corsa. Stesse parole per ognuno di loro.

Provate a chiedere loro chi sia Al Bano.

Provate infine a farvi canticchiare uno dei suoi brani più famosi. Rimarrete sorpresi, ma nemmeno tanto se ci pensiamo bene, perché

tutti sapranno intonarvene almeno uno. Non solo chi ha vissuto la sua stagione d'oro della musica leggera italiana, ma anche i giovani di oggi. Sì, persino loro. Quelli cresciuti a pane e musica trap e che venerano idoli che quasi certamente padri e nonni non conoscono. Al Bano no. Al Bano è conosciuto proprio da tutti. Perché se esiste una personificazione del nazionalpopolare, nel senso più





genuino e positivo del termine, questa non può che essere identificata in Al Bano, al secolo Albano Antonio Carrisi, cantautore di successo da ben oltre cinquant'anni e protagonista, negli anni Sessanta e Settanta, di musicarelli di successo insieme alla sua compagna di una vita Romina Power. Sempre sull'onda delle sue canzoni di successo, in un genere cinematografico che in quegli anni era particolarmente seguito e apprezzato. La coppia d'oro di quegli anni. Il giovane figlio di contadini pugliesi arrivato al successo dal nulla e la figlia di Tyrone Power e Linda Christian, il cui matrimonio a Roma, con un meraviglioso abito disegnato dalle sorelle Fontana, fu un grandissimo evento mediatico del tempo. Eppure i due, nati in due mondi totalmente differenti, si innamorarono perdutamente, dando vita ad uno dei più longevi sodalizi musicali. I risultati sono scritti nero su bianco:

ventisei dischi d'oro e otto di platino, per una carriera esaltante e ancora in corsa. La Banca Popolare del Frusinate ha cercato e voluto questo per la festa allo stadio Stirpe e Al Bano è stato il protagonista del super concerto che ha chiuso i festeggiamenti per i trent'anni della Banca Popolare del Frusinate. Uno spettacolo attesissimo e partecipato, con il pubblico presente che ha cantato dalla prima all'ultima canzone trascinato da un esplosivo Al Bano, settantannove anni evidentemente solo all'anagrafe e ancora in grandissima forma, con una voce straordinaria e unica. Tra le voci della musica leggera, esclusa quindi quella lirica, di sicuro quella con l'estensione maggiore, almeno nel panorama delle note di casa nostra. Al Bano ha proposto un repertorio piacevolissimo, spaziando dai suoi brani più famosi a quelli della tradizione italiana, in un crescendo di emozioni culminati in brani

come il "Va pensiero" o altri della musica napoletana, in cui tutto il pubblico non si è fatto pregare per intonare ogni parola e partecipare in maniera festosa al concerto. Simpatico come siamo abituati a conoscerlo nelle sue apparizioni televisive, Al Bano si è intrattenuto piacevolmente con il presidente Domenico Polselli, l'amministratore delegato Rinaldo Scaccia e la bravissima presentatrice della serata, Aurora Folcarelli, non disdegnando fotografie, selfie e autografi con i tanti soci e familiari che avevano desiderio di conoscerlo e scambiare qualche parola con lui. La sua vèrve è nota al pubblico televisivo e il cantautore non ha disatteso di certo le aspettative di chi era lì per ascoltarlo. Una festa nella festa insomma. Un bellissimo momento e un regalo della BPF a tutti i soci, con il cantautore pugliese che ha intonato venti brani inseriti in scaletta. Non una semplice apparizione dunque, ma un vero

e proprio concerto che sarà ricordato negli anni a venire come un evento assolutamente unico.

Apertura con "Volare" per poi intonare uno dei brani più famosi del suo repertorio, "Ci sarà", cantata insieme a tutto il pubblico. E poi "Nostalgia", "Di rose e di spine", "Tu per sempre", "Pensando a te", "I cigni di Balaka" e "Azzurro".

Pubblico dello stadio Stirpe divertito nel momento in cui Al Bano ha cominciato a cantare "Funiculi", poi seguita da "Amanda", "Libertà", "Nel sole", "13 storia d'oggi" e "Il mio concerto".

Estensione di voce al massimo e commozione con l'intonazione dell'"Ave Maria" e poi del "Va pensiero", che lasciano andare anche a qualche lacrima i più sensibili.

E ancora "Medley", "Sempre sempre" e "Sharazan".





Gran finale con "Felicità", forse la canzone più nota di Al Bano. Un cavallo di battaglia cantato per tantissimi anni insieme a Romina Power e che ha fatto cantare insieme a lui tutto il pubblico presente. Giovani e meno giovani. Tutti entusiasti e divertiti.

Una piccola curiosità su Al Bano a proposito di "Felicità" ed enogastronomia di eccellenza. Non è un segreto come il cantautore pugliese abbia avviato da tanti anni una fiorente produzione privata di vini pugliesi, prodotti nella sua Azienda Tenute Albano Carrisi, che ha sede presso il suo paese natale, Cellino San Marco, nella campagna della provincia di Brindisi.

I vini più famosi sono due rossi: il Don Carmelo, intitolato alla memoria di suo padre, e il Platone, premiato nel settembre 2009 come "Miglior vino del mondo" tra quelli che producono i vip di tutto il pianeta.

Un altro vino delle Tenute Carrisi è appunto stato chiamato il Felicità, vino bianco morbido che prende il nome della canzone dell'artista pugliese.

E felicità è forse la parola chiave di questa festa organizzata, voluta e realizzata per i trent'anni della Banca Popolare del Frusinate. Felicità come il titolo di una delle più note canzoni di Al Bano, cantata da tutti durante il concerto e che in pratica ha chiuso la festa lasciando tutti i presenti contenti.

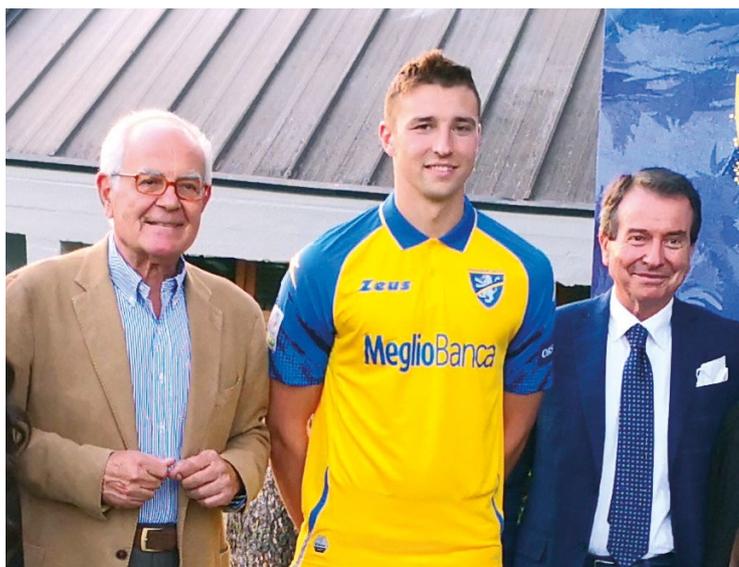
Felicità degli organizzatori, a cominciare dal presidente Polselli, dall'amministratore delegato Scaccia, dal consiglio di amministrazione e da chi ha praticamente messo in moto la macchina dell'organizzazione, perché consapevoli di aver portato a termine qualcosa di bello e indimenticabile per tutti i presenti. Qualcosa di cui si continuerà a parlare.

Felicità dei dipendenti della Banca Popolare del Frusinate, giustamente ringraziati per il grande lavoro portato avanti ogni giorno, anche nei momenti più bui della pandemia, quando tutto è stato particolarmente difficile e drammatico ma loro hanno continuato stoicamente a lavorare, assicurando un servizio essenziale forse non sempre ricordato come meritava. Sono loro, come ha ricordato il presidente Polselli nel suo intervento, il fiore all'occhiello della Banca. Il motore propulsivo senza il quale nulla potrebbe andare avanti.

Felicità, infine, per i soci e per i loro familiari. Condivisione, affetto, senso di appartenenza, familiarità vera e genuina, nella migliore tradizione di una vera banca di prossimità. La festa organizzata a trent'anni dalla nascita di BPF è stata tutta per loro. Loro i protagonisti indiscussi. Loro ad essere al centro dell'attenzione. Loro ad essere coccolati. Perché in una banca popolare la ricchezza del socio è quella reale, vera, autentica. E allora viva la Banca Popolare del Frusinate e viva tutti i suoi soci.

MeglioBanca sulle maglie del Frosinone

Il nuovo brand dei Canarini è la banca online di BPF
Presentate con calciatori e dirigenza al Golf Club Fiuggi 1928



Nuove maglie e un brand che rappresenta presente e futuro. È stato il Golf Club Fiuggi 1928 a fare da cornice alla presentazione delle nuove maglie del Frosinone Calcio per la stagione 2022/2023. Ad ufficializzarle il consigliere delegato al Marketing del Frosinone Calcio, Salvatore Gualtieri; il presidente della Banca Popolare del Frusinate Domenico Polselli e il sindaco di Fiuggi Alioska Baccarini. All'importante appuntamento era presente anche l'amministratore delegato Rinaldo

Scaccia.

Maglie mostrate e indossate per l'occasione da Andrija Novakovich, con la divisa tradizionale canarina, da Daniel Boloca con quella bianca e da Fabio Lucioni con la maglia dal nuovo colore blu-grigio.

“Rinnovarsi senza tradirsi”, ha voluto sottolineare il presidente Polselli nel suo intervento riaffermando la ormai ventennale vicinanza della Popolare del Frusinate alla società calcistica “con una tradizione che continua ma con uno sguardo rivolto verso il futuro”.

Sta proseguendo così la collaborazione tra Banca Popolare del Frusinate e Frosinone Calcio. E va avanti con una novità importante. Dalla prossima stagione, che avrà inizio ufficialmente nel mese di agosto, con l'avvio del nuovo campionato di serie B, il main sponsor del Frosinone calcio sarà sempre la Banca Popolare del Frusinate ma sulla maglia dei canarini si leggerà MeglioBanca, la Banca online con cui BPF è da cinque anni nel mercato nazionale con risultati davvero eccellenti. I

nfatti per l'efficienza e l'efficacia operativa di questa Banca online, la stampa specialistica nazionale l'ha valutata come una delle 10 eccellenze bancarie online italiane in senso

assoluto.

Una scelta importante questa preferenza dello sponsor di maglia sulle divise del Frosinone Calcio, condivisa dal presidente Domenico Polselli e dall'amministratore delegato Rinaldo Scaccia con l'intero Consiglio di Amministrazione e, naturalmente, con la dirigenza della squadra. Una scelta che va proprio nella direzione di guardare al futuro con un avvicinamento sempre più concreto al mondo dei giovani e verso chi ha un approccio sempre più smart nei confronti del sistema bancario.

Banca Popolare del Frusinate è stata la prima banca popolare di piccole dimensioni ad avere una vera banca online. Una scelta ritenuta opportuna e necessaria proprio per il cambiamento epocale in atto nelle abitudini degli italiani, con un numero sempre maggiore di utilizzatori di conti correnti online. Ecco allora l'esigenza di un rinnovamento, attuato prontamente dalla Banca Popolare del Frusinate per

Scatti dalla
presentazione delle
nuove maglie del
Frosinone Calcio



continuare la sua crescita ed essere sempre più competitiva a trent'anni esatti dalla sua fondazione.

Un rinnovamento fondamentale insomma, avvenuto però senza tradire la missione storica della Banca Popolare del Frusinate, ormai divenuta regionale, ma che con MeglioBanca ha anche esteso la sua operatività sull'intero territorio nazionale. Dunque la provincia di Frosinone e un po' tutto il Lazio rimarranno il territorio principe di attività della Banca, che però con l'utilizzo di queste nuove tecnologie hanno portato la stessa ad offrire ed estendere i propri servizi sull'intero territorio nazionale. Veicolare allora MeglioBanca attraverso le maglie del Frosinone Calcio sarà importante perché tutta la clientela potrà riconoscere la propria Banca nell'intera penisola. Per ogni informazione su MeglioBanca è sufficiente collegarsi al sito internet www.megliobanca.it, una piattaforma per la gestione dei risparmi e servizi da remoto con una operatività sicura e garantita. Una sfida nuova insomma, volta a soddisfare le esigenze dei risparmiatori di oggi e di quelli di domani. Una sfida bellissima, da oggi portata avanti insieme al Frosinone Calcio.



Cessione del Quinto



Realizzare i desideri è facile!



Rata **fissa**
Fino a **120 mesi**



Tassi in **convenzione**
INPS e MEF



Dipendenti **pubblici,**
privati e pensionati



Per **qualsiasi**
tua **necessità**



In **sole 48 ore***



Un **consulente** a
tua disposizione
presso **le filiali**



Basta il **cedolino paga**



Anche in presenza di
disguidi finanziari

* solo in caso di documentazione completa consegnata.
Migliori informazioni su base e condizioni sono evidenziate nei contratti dei singoli prodotti/benefici nel
Pagine Informativi disponibili nella Filiale della Banca Popolare del Frusinate (0431.302933) e su www.bpf.it.



BANCA POPOLARE[®]
del FRUSINATE
trent'anni

www.bpf.it



MeglioBanca

Gruppo Banca Popolare del Frusinate

La Tua Banca Online

www.megliobanca.it



BANCA POPOLARE[®]
del FRUSINATE

trent'anni